



COMUNE DI MARSCIANO

PROVINCIA DI PERUGIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA	
ATTO N. 9 del 17/03/2015	

OGGETTO: Mozione impianti energie rinnovabili.

L'anno duemilaquindici il giorno 17 del mese di marzo alle ore 15:30 e seguenti, in Marsciano presso la Residenza Municipale, Sala Consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica di prima convocazione, partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge. Risultano presenti:

TODINI ALFIO	Sindaco	Presente
CECCARELLI MASSIMO	Presidente del Consiglio	Presente
SARGENTINI GIULIA	Vice Presidente del Consiglio	Presente
BONOMI ILARIA	Consigliere	Presente
FIANDRINI CATIA	Consigliere	Presente
MARINACCI LUCA	Consigliere	Presente
BARDANI MICHELA	Consigliere	Presente
SANTARELLI GUIDO	Consigliere	Presente
BERTINI ROBERTO	Consigliere	Presente
CHIATTELLI SAURO	Consigliere	Presente
RABICA MICHELE	Consigliere	Presente
RANIERI SABATINO	Consigliere	Presente
CAVALLETTI CARLO	Consigliere	Presente
UMBRICO FILIPPO	Consigliere	Presente
OFFREDI ANNA	Consigliere	Presente
PILATI ANDREA	Consigliere	Assente
SANTI FEDERICO	Consigliere	Presente

Presenti n. 16	Assenti n. 1
----------------	--------------

Accertato il numero legale, assume la presidenza Massimo Ceccarelli, Presidente del Consiglio Comunale. Partecipa alla seduta il Vice Segretario Generale Dott. Massimo Cimbelli, che assume altresì la funzione di segretario verbalizzante, con l'ausilio della signora Mirella Frescura.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di mozione avente ad oggetto “Impianti Energie Rinnovabili”, assunta al protocollo di questo Comune in data 11.03.2015 al n. 6088/01/02/04, sottoscritta dal capogruppo consiliare Marinacci Luca (per adempimento impegno assunto in conferenza dei capigruppo del 24.02.2015):

“La realizzazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili pone oggettive problematiche e suscita ovunque notevoli polemiche e preoccupazioni per ogni nuovo progetto. I cittadini si rivolgono innanzitutto alle Amministrazioni comunali che hanno un ruolo del tutto marginale all’interno dei procedimenti realizzativi, gli attuali regolamenti nazionali e regionali espropriano infatti gli Enti locali della possibilità di governare questi processi.

Per superare questa oggettiva difficoltà e dare ai Comuni un reale potere decisionale il Comune di Marsciano individua i seguenti punti:

- 1) Ai Comuni deve essere concesso il potere di programmare all’interno del proprio territorio l’eventuale presenza di aree dove poter ubicare impianti di significativa potenza o di tipo “speculativo”, realizzati per i vantaggi offerti dagli incentivi e che poco o nulla incidono sull’economia locale, non attivando “forniture” né “restituzioni” (di energia e/o calore) sul territorio.
- 2) Per gli impianti di natura aziendale (a servizio cioè di attività economiche agricole o zootecniche già presenti nel territorio) va previsto un regime autorizzativo diverso, ma in cui il Comune abbia comunque un ruolo sostanziale nell’intero procedimento.
- 3) In ogni caso va rivisto anche il regolamento regionale delle distanze (numero 9 del 2011). Una soluzione potrebbe essere quella di modulare le distanze dell’impianto dalle case in base alla potenza dell’impianto stesso e alle materie prime utilizzate per la produzione di energia.

Occorre definire distanze minime anche dalle abitazioni singole o dalle case sparse secondo uno schema di questo tipo:

Materie prime	Distanze da	Potenza < 200 kWe		Potenza compresa fra 200 e 1.000 kWe		Potenza > 1.000 kWe	
		Assetto cogenerativo	NO cogenerazione	Assetto cogenerativo	NO cogenerazione	Assetto cogenerativo	NO cogenerazione
Biomasse legnose	Case sparse	250 mt	500 mt	350 mt	700 mt	500 mt	1000 mt
	Centri abitati	300 mt	600 mt	500 mt	1000 mt	1000 mt	2000 mt
Biogas e biomasse putrescibili	Case sparse	350 mt	700 mt	500 mt	1000 mt	1000 mt	2000 mt
	Centri abitati	500 mt	1000 mt	1000 mt	2000 mt	1500 mt	3000 mt

Per usufruire delle diminuzioni di distanze le centrali termoelettriche a cogenerazione dovranno essere collegate a sistemi di recupero termico che consenta l’uso dell’energia termica prodotta in calore utile ai sensi del DM 4-08-2011. I limiti di potenza indicati valgono anche cumulativamente per impianti compresi all’interno di un raggio di 500 dalle case prevedendo altresì la possibilità di deroga dalle distanze previste da parte dei proprietari degli immobili interessati.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MARSCIANO

- chiede alla Regione Umbria di aprire immediatamente un percorso partecipativo che coinvolga gli Enti locali, l’Anci e tutti gli attori sociali portatori di interessi per approfondire la questione sia dal punto di vista tecnico che da quello ambientale e di procedere quanto prima ad una revisione normativa e regolamentare secondo le linee guida sopra indicate.”;

Richiamato il verbale di seduta consiliare n. 3 in data odierna;

Udite le proposte di modifica del testo della mozione in oggetto, avanzate nel corso del dibattito;

Il Presidente del Consiglio, affinché i capigruppo possano esprimersi su di un testo condiviso della mozione, sospende la seduta consiliare alle ore 17,05.

Alle ore 17,15, il Vice Segretario Generale Dr. Massimo Cimbelli effettua il secondo appello nominale al quale risultano presenti il Sindaco Alfio Todini ed i seguenti n. 14 Consiglieri Comunali: Massimo Ceccarelli, Ilaria Bonomi, Catia Fiandrini, Luca Marinacci, Michela Bardani, Giulia Sargentini, Guido Santarelli, Roberto Bertini, Sauro Chiattelli, Michele Rabica, Sabatino Ranieri, Carlo Cavalletti, Federico Santi, Anna Offredi. Accertato il numero legale, riprende la seduta consiliare.

Il Presidente del Consiglio comunica che i capigruppo hanno raggiunto un accordo che porterà alla votazione della mozione di cui trattasi per parti separate: la prima parte del testo è condivisa da tutti i capigruppo, mentre per la seconda parte della mozione saranno presentate due proposte;

Il Presidente procede alla lettura della prima parte della mozione in oggetto, sottoscritta dai capigruppo consiliari, nel testo che segue:

“La realizzazione di impianti per la produzione da energie rinnovabili, in particolare da biomasse, pone oggettive problematiche e suscita ovunque notevoli polemiche e preoccupazioni per ogni nuovo progetto. Gli attuali regolamenti nazionali e regionali non coinvolgono sufficientemente gli Enti locali nella possibilità di governare questi processi.

Il Consiglio comunale di Marsciano,

1-Ritenendo quanto detto in premessa lesivo del principio di programmazione territoriale, sostiene che la realizzazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili debba rispettare i seguenti vincoli di distanze, non solo dai centri abitati ma anche dalle civili abitazioni in base al seguente schema:

Materie prime	Distanze da	Potenza < 200 kWe		Potenza compresa fra 200 e 1.000 kWe		Potenza > 1.000 kWe	
		Assetto cogenarativo	NO cogenerazione	Assetto cogenarativo	NO cogenerazione	Assetto cogenarativo	NO cogenerazione
Biomasse legnose	Case sparse	250 mt	500 mt	350 mt	700 mt	500 mt	1000 mt
	Centri abitati come da classificazione e urbanistica	300 mt	600 mt	500 mt	1000 mt	1000 mt	2000 mt
Biogas e biomasse putrescibili	Case sparse	350 mt	700 mt	500 mt	1000 mt	1000 mt	2000 mt
	Centri abitati come da classificazione e urbanistica	500 mt	1000 mt	1000 mt	2000 mt	1500 mt	3000 mt

Per usufruire delle diminuzioni di distanze le centrali termoelettriche a cogenerazione dovranno essere collegate a schemi di recupero termico che consenta l'uso di energia termica prodotta in calore utile ai sensi del Decreto ministeriale 4 agosto 2011. I limiti di potenza indicati valgono anche cumulativamente per impianti compresi all'interno di un raggio di 500 metri dalle case, prevedendo altresì la possibilità di deroga delle distanze previste da parte dei proprietari degli immobili interessati.”;

Il Presidente Ceccarelli pone in votazione la prima parte della “mozione impianti energie rinnovabili” nel testo sopra trascritto e si ha il seguente esito:

-Presenti n.15

-Favorevoli n. 14

Astenuti n. 1 (Chiattelli)

La prima parte della mozione è approvata a maggioranza.

Il Presidente procede, quindi, alla lettura della prima proposta della seconda parte della mozione in oggetto nel testo che segue:

“Il Consiglio comunale di Marsciano richiede alla Regione Umbria

2 - che sia introdotta una revisione del regolamento n. 7 del 29 luglio 2011 che permetta la vigenza delle norme di cui al punto 1 e che inoltre preveda che:

- ai Comuni sia concesso il potere di programmare, all’interno del proprio territorio, l’eventuale presenza di aree dove poter ubicare impianti di significativa potenza o di tipo “speculativo” realizzati per i vantaggi offerti dagli incentivi e che poco o nulla incidono sull’economia locale non attivando “forniture” né “restituzioni” (di energia e/o calore) sul territorio;
- per gli impianti di natura aziendale (a servizio cioè di attività economiche, agricole o zootecniche già presenti sul territorio) sia previsto un regime autorizzativo diverso ma in cui il Comune abbia comunque un ruolo sostanziale nell’intero procedimento;
- si apra immediatamente un percorso partecipativo che coinvolga gli Enti locali, l’Anci e tutti gli attori sociali portatori di interessi per approfondire la questione dal punto di vista tecnico che da quello ambientale e di procedere quanto prima ad una revisione normativa e regolamentare secondo le linee guida indicate”;

Il Presidente del Consiglio invita il capogruppo Cavalletti a dare lettura della seconda proposta relativa alla seconda parte della mozione in argomento che di seguito si riporta:

“Il Consiglio comunale di Marsciano

1 - dà mandato immediato agli uffici competenti di inserire la tabella di cui sopra all’interno del regolamento comunale di igiene che dovrà essere modificato e/o integrato entro la fine del mese di marzo 2015 anche eventualmente le distanze.

2 -Chiede alla Regione Umbria

- che sia introdotta una revisione del regolamento n. 7 del 29 luglio 2011 che permetta la vigenza delle norme di cui al punto 1 e che inoltre preveda che:

- ai Comuni sia concesso il potere di programmare all’interno del proprio territorio l’eventuale presenza di aree dove poter ubicare impianti di significativa potenza;
- per gli impianti di natura aziendale (a servizio cioè di attività economiche agricole o zootecniche già presenti sul territorio) sia previsto un regime autorizzativo diverso, ma in cui il Comune abbia comunque un ruolo decisionale nell’intero procedimento;
- si apra immediatamente un percorso partecipativo che coinvolga gli Enti locali, l’Anci e tutti gli attori sociali portatori di interessi per approfondire la questione sia dal punto di vista tecnico che da quello ambientale e di procedere quanto prima ad una revisione normativa e regolamentare secondo le linee guida indicate”;

Il Presidente pone in votazione, a scrutinio palese, la prima proposta della seconda parte della mozione “impianti energie rinnovabili” nel testo sopra trascritto e si ha il seguente esito:

-Presenti n. 16

- Favorevoli n. 12

- Contrari n. 4 (Umbrico, Cavalletti, Ranieri, Offredi)

La prima proposta della seconda parte della mozione è approvata a maggioranza.

Il Presidente pone in votazione, a scrutinio palese, la seconda proposta della seconda parte della mozione “impianti energie rinnovabili” nel testo sopra trascritto e si ha il seguente esito:

- Presenti n. 16

- Contrari n. 10 (Todini, Ceccarelli, Sargentini, Bonomi, Bardani, Fiandrini, Santarelli, Marinacci, Rabica, Bertini)

- Favorevoli n. 6

La seconda proposta della seconda parte della mozione è respinta a maggioranza.

A seguito delle votazioni sopra riportate;

DELIBERA

- Di approvare la mozione avente ad oggetto “*impianti energie rinnovabili*” nel testo che segue:

“La realizzazione di impianti per la produzione da energie rinnovabili, in particolare da biomasse, pone oggettive problematiche e suscita ovunque notevoli polemiche e preoccupazioni per ogni nuovo progetto.

Gli attuali regolamenti nazionali e regionali non coinvolgono sufficientemente gli Enti locali nella possibilità di governare questi processi.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MARSCIANO

1 – Ritenendo quanto detto in premessa lesivo del principio di programmazione territoriale, sostiene che la realizzazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili debba rispettare i seguenti vincoli di distanze, non solo dai centri abitati, ma anche dalle civili abitazioni in base al seguente schema:

Materie prime	Distanze da	Potenza < 200 kWe		Potenza compresa fra 200 e 1.000 kWe		Potenza > 1.000 kWe	
		Assetto cogenarativo	NO cogenerazione	Assetto cogenarativo	NO cogenerazione	Assetto cogenarativo	NO cogenerazione
Biomasse legnose	Case sparse	250 mt	500 mt	350 mt	700 mt	500 mt	1000 mt
	Centri abitati, come da classificazione urbanistica	300 mt	600 mt	500 mt	1000 mt	1000 mt	2000 mt
Biogas e biomasse putrescibili	Case sparse	350 mt	700 mt	500 mt	1000 mt	1000 mt	2000 mt
	Centri abitati come da classificazione urbanistica	500 mt	1000 mt	1000 mt	2000 mt	1500 mt	3000 mt

Per usufruire delle diminuzioni di distanze le centrali termoelettriche a cogenerazione dovranno essere collegate a sistemi di recupero termico che consenta l'uso dell'energia termica prodotta in calore utile ai sensi del DM 4-08-2011. I limiti di potenza indicati valgono anche cumulativamente per impianti compresi all'interno di un raggio di 500 dalle case prevedendo altresì la possibilità di deroga dalle distanze previste da parte dei proprietari degli immobili interessati.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MARSCIANO
richiede alla Regione Umbria che

2 – sia introdotta una revisione nel regolamento n. 7 del 29 luglio 2011 che permetta la vigenza delle norme di cui al punto 1) e che, inoltre, preveda che:

- Ai Comuni sia concesso il potere di programmare, all'interno del proprio territorio, l'eventuale presenza di aree dove poter ubicare impianti di significativa potenza o di tipo "speculativo" realizzati per i vantaggi offerti dagli incentivi e che poco o nulla incidono sull'economia locale non attivando "forniture" né "restituzioni" (di energia e/o calore) sul territorio;
- Per gli impianti di natura aziendale (a servizio cioè di attività economiche, agricole o zootecniche già presenti sul territorio) sia previsto un regime autorizzativo diverso ma in cui il Comune abbia comunque un ruolo sostanziale nell'intero procedimento;
- Si apra immediatamente un percorso partecipativo che coinvolga gli Enti Locali, l'Anci e tutti gli attori sociali portatori di interessi per approfondire la questione sia dal punto di vista tecnico sia da quello ambientale e di procedere quanto prima ad una revisione normativa e regolamentare secondo le linee guida indicate.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
F.to: Massimo Ceccarelli

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to: Massimo Cimbelli

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, in data 05/06/2015, è pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32 – L.18.06.2009, n.69) per rimanervi per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 124 del TUEL – D.LGS. 18.08.2000 n.267.

Marsciano, 05/06/2015

p. IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to: Mirella Frescura

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

q è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del TUEL – D.LGS. 18.08.2000 n.267.

x è esecutiva in data 16/06/2015 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 – comma 3 del TUEL – D.LGS. 18.08.2000 n.267;

Marsciano, 05/06/2015

p. IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to: Mirella Frescura